

COMUNICO, QUINDI SONO

Riflessioni sul variegato modo di comunicare



3

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

L' affermazione di Cartesio "Cogito ergo sum", cioè "Penso quindi sono", oggi si può sostituire con "Comunico, quindi sono". Oggi viviamo stringendo tra le mani lo strumento che ci permette di ricevere o inviare «messaggi scritti o registrati», fotografie e filmati, di partecipare a «chat» (letteralmente "chiacchierata, chiacchiericcio"), che ci consente di inviare, in tempo reale, notizie personali a tutti e di avere informazioni da fonti di ogni tipo, senza mai verificarne la veridicità. La SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE è un viaggio attraverso la storia e la trasformazione della comunicazione, la nascita e l'evoluzione dei mezzi di comunicazione ma, soprattutto, è un'analisi delle sue profonde implicazioni socio - culturali.

CALENDARIO LEZIONI

✓ 04 Dicembre 2025

✓ 18 Dicembre 2025

15 Gennaio 2026

29 Gennaio 2026

12 Febbraio 2026

26 Febbraio 2026

12 Marzo 2026

26 Marzo 2026

16 Aprile 2026

30 Aprile 2026

14 Maggio 2026

28 Maggio 2026

COMPETENZE

L'ESSERE UMANO, FIN DALLA NASCITA, È DOTATO DI DUE TIPI DI COMPETENZE

COMPETENZA PERCETTIVA

La capacità di acquisire informazioni a proposito dell'ambiente in cui si trova, direttamente dall'ambiente.

COMPETENZA SOCIALE

La capacità di interagire con altri soggetti, in particolare con la «figura materna» «figure di allevamento»

COMPETENZA

Deriva dal Latino «competere»: cum e peter "chiedere, dirigersi a"

«LA COMPETENZA è una qualità specifica del soggetto: quella di saper combinare diverse risorse, per gestire o affrontare in maniera efficace delle situazioni»

«LA COMPETENZA è essenzialmente ciò che una persona dimostra di saper fare (anche intellettualmente) in modo efficace, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività in un determinato ambito disciplinare o professionale. Il risultato dimostrabile ed osservabile di questo comportamento competente è la prestazione» (Salvatore Drago)

**Il soggetto umano è
un individuo**

**COMUNICANTE
PENSANTE
EMOTIVO
SOCIALE**

COMPETENZA SOCIALE CONDIVISIONE DELL'ATTENZIONE

***ATTENZIONE ESCLUSIVA – Nei primi 6 mesi di vita il neonato interagisce con l'adulto in assenza di oggetti o con gli oggetti in assenza dell'adulto.
(Interazione dialica)***

***CONDIVISIONE DELL'ATTENZIONE – Dopo 6/8 mesi di vita il neonato riesce ad interagire prima in alternanza con l'adulto e con l'oggetto, poi portando l'oggetto nella relazione con l'adulto.
(interazione triadica).***

Nel momento in cui il bambino e il genitore si guardano, successivamente guardano l'oggetto, poi si riguardano non solo stabiliscono una relazione, ma il neonato prova soddisfazione.





COMPETENZA SOCIALE IL VOLTO UMANO

PREFERENZA PER IL VOLTO
Il volto è uno strumento di informazione. Il neonato è in grado di riconoscere il volto della madre dopo 3/4 giorni dalla nascita e di distinguerlo da quello di un'altra donna con lo stesso colore di capelli e di pelle. Dopo 5/6 settimane dalla nascita, distingue il volto della madre da quello di altre donne anche attraverso fotografie.



COMPETENZA SOCIALE

IL SORRISO

IL SORRISO ENDOGENO – Espressioni facciali automatiche presenti nelle prime settimane di vita del neonato durante le fasi di sonno REM

IL SORRISO ESOGENO – Il sorriso è attivato:

- ***dalla percezione della voce della madre***
- ***dal riconoscimento del suo viso.***

Il sorriso esogeno è stimolato soprattutto dal contatto oculare e diventa, dopo 3/4 mesi di vita, una risposta sociale selettiva (risposta ai volti familiari) e lo strumento interattivo di scambio di emozioni.



COMUNICAZIONE

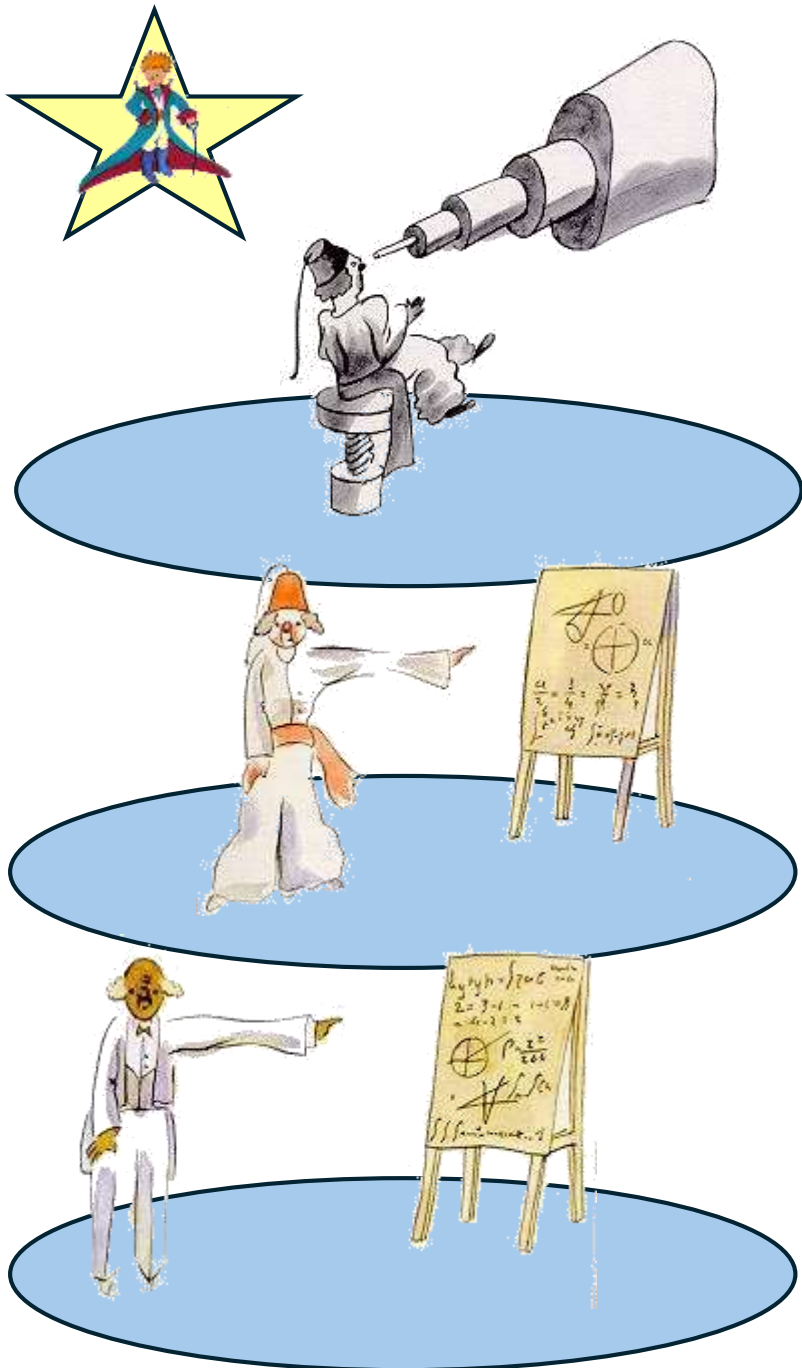
In altre parole

Il bambino, fin dalla nascita dimostra una competenza comunicativa: stabilisce una relazione comunicativa con la madre per essere rassicurato.

Ogni essere umano, fino dalla nascita, usa il corpo per esprimersi, per muoversi, per comunicare.

Il bambino, nell'utero materno, comunica la sua presenza muovendosi nel liquido amniotico.

Nell'utero materno per esempio, apprende i primi ritmi: la "musica" interna costituita dal respiro e dal battito cardiaco materno.



«LA COMPETENZA è essenzialmente ciò che una persona dimostra di saper fare (anche intellettualmente) in modo efficace, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività in un determinato ambito disciplinare o professionale.»

«Questo asteroide è stato visto una sola volta al telescopio **DA UN ASTRONOMO TURCO. Aveva fatto allora una grande dimostrazione della sua scoperta a un Congresso Internazionale d'Astronomia. **MA IN COSTUME COM'ERA, NESSUNO LO AVEVA PRESO SUL SERIO**. I grandi sono fatti così. Fortunatamente per la reputazione dell'asteroide B 612 un dittatore turco impose al suo popolo, sotto pena di morte, di **VESTIRE ALL'EUROPEA**. L'astronomo rifecce la sua dimostrazione nel 1920, **CON UN ABITO MOLTO ELEGANTE E QUESTA VOLTA TUTTO IL MONDO FU CON LUI.**»**



“Perché non devi essere un gabbiano come gli altri, Jon? Ci vuole tanto poco! Ma perché non lo lasci ai pellicani il volo radente? agli albatrici? E perché non mangi niente? Figlio mio, sei ridotto penne e ossa!”

“Non m’importa se sono penne e ossa, mamma. A me importa soltanto imparare che cosa si può fare su per aria, e cosa no: ecco tutto. A me preme soltanto di sapere.”

“Il gabbiano Jonathan Livingston ... viene messo alla gogna e svergognato al cospetto di tutti i suoi simili! ...per la sua temeraria e irresponsabile condotta ... affinché mediti e impari che l’incoscienza temerarietà non può dare alcun frutto. Tutto ci è ignoto, e tutto della vita è imperscrutabile, tranne che siamo al mondo per mangiare, e campare il più a lungo possibile.”

Quando lo sapranno ... delle nuove prospettive da me aperte, impazziranno di gioia. D’ora in poi vivere qui sarà più vario e interessante. Altro che far la spola tutto il giorno, altro che la monotonia del tran-tran quotidiano sulla scia dei battelli da pesca! Noi avremo una nuova ragione di vita. Ci solleviamo dalle tenebre dell’ignoranza, ci accorgeremo d’essere creature di grande intelligenza e abilità. Saremo liberi! Impareremo a volare!

Il gabbiano Jonathan Livingston ... viene messo alla gogna e svergognato al cospetto di tutti i suoi simili! ...per la sua temeraria e irresponsabile condotta ... affinché mediti e impari che l’incoscienza temerarietà non può dare alcun frutto. Tutto ci è ignoto, e tutto della vita è imperscrutabile, tranne che siamo al mondo per mangiare, e campare il più a lungo possibile.

COSA SI COMUNICA



NELLA COMUNICAZIONE UMANA

COSA SI COMUNICA

DATI: cifre, statistiche, elementi riguardanti l'individuo (dati personali)

INFORMAZIONI: notizie, elementi che consentono di avere conoscenza di fatti accaduti o che stanno accadendo, scambio di punti di vista personali, situazioni personali, modi di essere ...

IDEE: concetti, pensieri, opinioni, progetti, ispirazioni, teorie, convinzioni, intuizioni.

EMOZIONI: stati d'animo

EMOZIONI

Sentimento, stato di turbamento dovuto a forte impressione, molto vivo e intenso

Dal Latino tardo: EMOTIO

Termine derivato da: EMOVERE (PORTAR FUORI)

Com - muovere: produrre un vivo sentimento (pietà, tenerezza, dolore, ammirazione ...)



EMOZIONI

**«... emozioni,
proprio quelle che fanno
brillare gli occhi,
quelle che fanno
di uno sbadiglio un sorriso,
quelle che fanno
battere il cuore davanti
all'errore e ai sentimenti.»**

Lentamente muore – P. Neruda





COMPITO DELLE EMOZIONI

Le emozioni permettono di capire ciò che l'altro PROVA o RI - PROVA, VIVE O RI - VIVE

Le emozioni consentono di cogliere nell'altro: «... LA MISURA DELLA SUA FANTASIA, DELLA SUA GIOIA E DELLA SUA MALINCONIA, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA ANGOSCIA, DELLA SUA CAPACITÀ DI AMARE E DELLA SUA IN - DIFFERENZA AI VALORI DELL'AMORE E DELLA AMICIZIA ...»

“L'arcipelago delle emozioni” - E. Borgna

Le emozioni permettono di conoscere lo stato d'animo, la sensibilità e l'immaginazione degli «ALTRI - DA - NOI»



COMPITO DELLE EMOZIONI

In realtà «... ognuno sa cosa è una emozione, fino a quando non gli viene chiesto di darne una definizione». Le emozioni sono difficili da definire e da misurare nella loro intensità.

Le emozioni hanno, però, un ruolo molto preciso”: sono “motivatori” del comportamento umano.

Il concetto di emozione è legato alla vita di tutti i giorni: investono o avvolgono i nostri pensieri e condizionano i nostri comportamenti in maniera determinante. Alcuni tipi di emozioni sono piacevoli, altre generano fastidio o repulsione, Alcuni individui sono più influenzabili, altri meno suscettibili ad esse.

**LA COMUNICAZIONE GENERA
RELAZIONE**

**LA COMUNICAZIONE
DELLE EMOZIONI
GENERA RELAZIONE**

LA RELAZIONE

***È il momento in cui
l'individuo agisce e
così facendo,
definisce il modello
di interazione con
gli altri individui e
con la realtà che lo
circonda.***





IL GABBIANO

JONATHAN LIVINGSTON

“Fratelli miei!” gridò. “Ma chi ha più coscienza d’un gabbiano che cerca di dare un significato, uno scopo più alto all’esistenza? Per mille anni ci siamo arrabattati per un tozzo di pane e una sardella, MA ORA ABBIAMO UNA RAGIONE, UNA VERA RAGIONE DI VITA... IMPARARE, SCOPRIRE COSE NUOVE, ESSERE LIBERI! Datemi solo il tempo di spiegarvi quello che oggi ho scoperto...”

Ma lo Stormo pareva di sasso, tant’era impassibile. “NON ABBIAMO PIÙ NULLA IN COMUNE, NOI E TE” intonarono in coro i gabbiani, e, con fare solenne, sordi alle sue proteste, GLI VOLTARONO TUTTI LA SCHIENA.

EMOZIONI DAL PASSATO

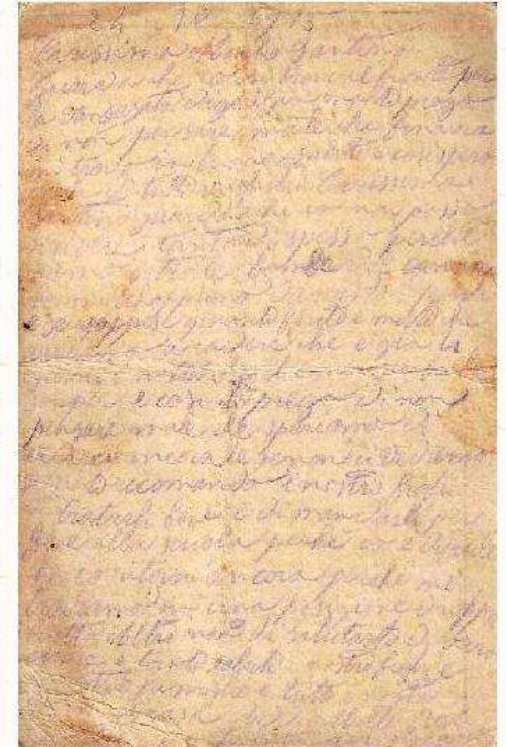


SANTINO BASSI

1883 - 1915

24/10/1915

Carissima moglie Santina guarda che io mi trovo il fronte per lavanzata di gorizia ma ti prego di non pensare male che finiora mi trovo in buona salute cosi spero di tutti vogliatrl. Carissima Santina guarda che io non posso scrivere tanto di spesso perchè sono sotto le bombe del cannone mi schoppiano davanti i piedi e se sapessi quanti feriti i morti che vediamo a cadere che è già 4 giorni e notte che il cannone bombarda sempre e cosi ti prego di non pensare male che speriamo di vederci ancora e se non ci vediamo più ti raccomando i nostri figli di tratarli bene e di mandarli per bene alla scuola perchè io è difficile che io ritorni ancora perchè mi troviamo in una posizione più brutta altro non o di salutarti davvero ancora e tanti saluti i nostri figli e nostre famiglie e i nostri vicini di casa. Addio. Addio



Lettera scritta da Santino alla moglie Santina. Una testimonianza diretta della vita la fronte durante la Prima Guerra Mondiale